

PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 20: Alta Val Sesia Unità 2004: Val Sermenza	tip. II: naturale/rurale integro. Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali a buona integrità e sistemi insediativi rurali tradizionali, poco trasformati da interventi e attività innovative e segnati da processi di abbandono	Norme Attuazione PPR allegato B pagg.119-120 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	SIC ZSC		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>			
Normativa locale	P.R.G.C. NTA	SI		non pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	SI		pubblicato sul web
	Piano del Colore	NO		
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	eseguito nel 2003- 2004-2005 (arch. Burlazzi) depositato in Comune e presso CSI - Regione Piemonte	NON allegato al regolamento edilizio comunale (art. 2, comma 4 della L. R.35/95)	non pubblicato sul web
	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		

DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE

<i>da PPR</i>	<p>DESCRIZIONE AMBITO Ambito di paesaggio molto esteso che racchiude al proprio interno l'alta Valsesia, immediatamente a monte (ovest) di Varallo. Si tratta di un ambito di paesaggio molto eterogeneo, nel quale possono riconoscersi diversi sotto ambiti con caratteri propri ...</p> <p>Il sistema insediativo si sviluppa lungo le strade di fondovalle che risalgono le tre vallate del Sesia, del Sermenza e del Mastallone. Dalle strade di fondovalle si dipartono sentieri e mulattiere che risalgono il corso dei torrenti tributari del Sesia (Sorba, Artogna, Vogna, Otro), del Sermenza (Egua) e del Mastallone (Sabbiola e Landwasser) sui quali si struttura, nei versanti solatii, il sistema degli alpeggi di media e alta quota ...</p> <p>CARATTERISTICHE STORICO-CULTURALI ...Carattere tipizzante l'architettura dell'alta Valsesia è l'uso dei tetti in piode. Si tratta di piccole e irregolari lastre in pietra scistosa posate in opera con forte sovrapposizione. Il risultato estetico è assai diverso rispetto alla copertura in lose in uso in altri paesi del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta ...</p> <p>FATTORI QUALIFICANTI - Sistema delle chiese e di edifici religiosi espressione del barocco alpino; - sistema degli alpeggi di alta e media quota; ...</p> <p>DINAMICHE IN ATTO Non si segnalano attualmente dinamiche di aggressione al patrimonio edilizio storico o di espansione indiscriminata degli insediamenti; sono comunque da mantenere le seguenti attenzioni: - La realizzazione di "strade sterrate" è da tenere sotto controllo e da valutare di volta in volta, perché, se da una parte può aiutare a controllare lo spopolamento degli alpeggi e delle frazioni alte, dall'altra può determinare impatti significativi a livello paesaggistico;</p>	<p>CONDIZIONI ... Il sistema insediativo e culturale storico ha buona leggibilità, con nuclei di eccellenza, e manifesta buone possibilità di valorizzazione integrata, da incentivare con politiche per il controllo dello spopolamento e la salvaguardia dall'abbandono di nuclei frazionali e alpeggi.</p> <p>Nei settori di alta e media montagna della valle, invece, l'integrità è notevole ed è spesso originata dalla relativa inaccessibilità dei luoghi ...</p> <p>Sono da tenere in conto gli effetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fragilità del patrimonio edilizio storico spesso abbandonato, soprattutto se di difficile accessibilità, in quota; - fragilità del patrimonio edilizio storico sito negli abitati di fondovalle quando aggredito da interventi troppo radicali; <p>INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE NORMATIVA E ORIENTAMENTI STRATEGICI Obiettivo principale è la conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati di fondovalle, da leggere in connessione ai sistemi di sentieri, dei nuclei frazionali e degli alpeggi nelle vallette afferenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si devono promuovere iniziative di valorizzazione di itinerari tematici (sistema delle architetture religiose barocche, degli oratori e cappelle, nonché delle attrezzature protoindustriali), al fine di rafforzare e differenziare l'offerta fruitiva delle valli; - allo stato attuale, la Valsesia presenta limitate attrezzature per lo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua; seppure la componente energetica possa risultare un essenziale elemento di sviluppo sostenibile, è necessario definire forme di controllo degli interventi per lo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua e delle annessi infrastrutture (centraline, elettrodotti, cabine di servizio), oltre a una attenta localizzazione dei siti; - si deve incentivare il controllo degli interventi infrastrutturali di potenziamento dell'offerta turistica della Valle (nuovi impianti sciistici e sistemi di risalita, allargamento sedi stradali, parcheggi, attrezzature di servizio). <p>(pp. 118-122)</p>
---------------	--	--

da varie fonti	<p>A metà 1800 il Casalis, nel suo “<i>Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna</i>” così descrive Boccioleto: “<i>E’ posto sur un monticello aprico, a cui si arriva per una via sassosa e molto incomoda. Tutto il fabbricato disposto lungo la pendice di quel rialto è coperto a piode; vi sorge per altro ai lati delle vie selciate qualche casa di bell’aspetto ... I prodotti sono segale, patate e canapa; il tutto in poca quantità. I terrazzani però ritraggono un considerevole guadagno dalle loro numerose vacche, pecore, e capre. Il monte della Torre fornisce eccellenti pietre agli scalpellini. Per sei mesi dell’anno vi sono impiegati da 50 operai in una fonderia del ferro costì da qualche tempo stabilita ... Le castagne e le noci sono gli scarsi prodotti del luogo, il quale è altrettanto più dovizioso di rocce, di scisto lamellare ... [che forniva le piode utilizzate per i manti dei tetti]” (CASALIS, pp. 32-4)</i></p> <p>L. RAVELLI, “<i>Valsesia e Monte Rosa</i>”, Novara, 1924, Vol. II, pag. 89: “... paese riccamente provvisto di tesori artistici sparsi nelle sue chiese e cappelle campestri ... Presentemente vi è una torneria idraulica ... e vi si coltiva una cava di bellissime lastre di micascisto cloritico attraversato da piccoli strati di quarzo oscuro”.</p>
indagine in sito	<p>SITUAZIONE ATTUALE</p> <p>Palancato, raggiungibile solo a piedi, con percorso di circa 20 minuti lungo la vecchia mulattiera e Piaggiogna, solo sfiorata dalla moderna strada carrozzabile. rappresentano dei casi esemplari di conservazione del nucleo originario, ove il valore intrinseco di un edificio o di un manufatto è influenzato, e a sua volta influenza, il valore complessivo, ma unitario, dell’insieme edilizio e del contesto paesaggistico d’inserimento. Nelle frazioni e nei nuclei edilizi più isolati la difficoltà di accessibilità e l’abbandono delle attività agricole e di allevamento hanno indotto il trasferimento altrove della popolazione un tempo residente; ciò ha consegnato il destino degli edifici all’incuria, con due conseguenze evidenti e di valore opposto: da un lato l’insorgere di un pericoloso processo di degrado “fisiologico”, dall’altro la conservazione dell’autenticità, seppure alterata dal naturale degrado.</p> <p>La costruzione della strada che recentemente si è insinuata verso la Val Cavaione offre invece l’opportunità di attuare il recupero del patrimonio edilizio presente su quel versante e che comprende edifici spesso ancora utilizzati, seppure saltuariamente o stagionalmente. Gli interventi di adeguamento e di ristrutturazione (per lo più finalizzati all’inserimento di nuovi impianti, alla realizzazione di servizi igienici, al consolidamento) e la rifunzionalizzazione degli edifici, da rurali a residenziali, spesso modificano l’antica fabbrica, cancellandone gli aspetti tipologici e morfologici peculiari.</p> <p>CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE</p> <p>Le murature sono in pietrame, spesso prive di malta e di intonaco; il loggiato ligneo è limitato a una sola facciata o è sostituito da semplici balconate, con una netta prevalenza delle superfici tamponate, chiuse, rispetto a quelle aperte. I tetti, con struttura portante in legno, sono sempre coperti in piode provenienti dalle cave locali e sono quasi privi di sporto, in alcuni casi anche privi di canali di gronda. Negli edifici costruiti su terreni in pendenza, spesso la facciata a monte è provvista di una scala in muratura di pietrame, per l’accesso diretto al fienile ventilato ricavato nel sottotetto.</p> <p>Il centro storico di Boccioleto presenta un impianto urbanistico del tutto originale e decisamente insolito in Valsesia, sviluppato lungo uno stretto vicolo coperto. Infatti le due file di fabbricati che si affrontano sui due lati della viuzza sono fornite di corpi a sbalzo che le collegano reciprocamente, dal 1° piano in su, lasciando libero solo un buio e stretto passaggio sottostante. Al piano terra degli immobili sono situate le cantine e le stalle, mentre l’accesso ai locali “nobili”, destinati all’abitazione, avviene dal lato della via principale del paese, posta parallelamente al vicolo, ma a un livello altimetrico più elevato.</p> <p>Evidente è il contrasto tra la ricercatezza delle facciate principali, ove spiccano decorazioni a finti bugnati, cornici in pietra, portali, balconi con mensole scolpite, e la semplicità delle facciate sul vicolo, con i muri in pietra a vista interrotti soltanto dai bassi portoni delle stalle. Il “vicolo dei portici”, per la sua particolarità e unicità, costituisce la caratteristica principale del paese e pertanto meritevole di salvaguardia e valorizzazione.</p> <p>ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL CONTESTO AMBIENTALE</p> <p>Altri elementi che, nel loro insieme, caratterizzano e qualificano il contesto paesaggistico del territorio di Boccioleto sono le fontane in pietra e i lavatoi frazionali, ospitati in strutture coperte, le chiese, le cappelle votive e i frequenti dipinti murali, spesso di pregio artistico; i ponti ad arco in pietra, le mulattiere selciate e i sentieri; i muri a secco e la traccia dei vecchi terrazzamenti coltivati.</p>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Boccioleto



Fraz. Palancato



Fraz. Piaggiogna Inferiore



Fraz. Piaggiogna Superiore



Fraz. Casetti



Fraz. Oro



Case a prevalente utilizzo residenziale - fraz. Palancato



Edificio a prevalente carattere rurale - fraz. Palancato



Essicazione del fieno sulla lobbia - fraz. Palancato



Antica casa a loggiato ligneo - Boccioleto



Armonioso edificio con profondo porticato a piano terra e bifore ad arco nella loggia in muratura ai piani superiori - fraz. Palancato



Particolare della foto a sinistra: loggia in muratura intonacata, con doppio ordine di bifore ad arco, sorrette da colonnine lapidee e provviste di davanzale in pietra - fraz. Palancato



Patrimonio rurale: muretto a secco, mulattiera selciata, fontana in pietra, facciata con dipinto, rosa rampicante - fraz. Palancato



Edificio a 4 piani f.t., in cui coesistevano l'abitazione e i vani legati all'attività rurale, costruito con muratura di pietrame legato con poca malta di calce, con loggiato in legno parzialmente tamponato, tetto a due falde coperte in piode locali - fraz. Palancato



Dettaglio tamponamento con muratura in pietrame tra i montanti della loggia - fraz. Palancato



Massiccia muratura e robusta travatura - fraz. Palancato



Tamponamento del loggiato ligneo con muratura di pietrame intonacata - fraz. Piaggiogna



Muratura in pietre (gneiss) di formato irregolare e pezzatura mista legate con malta a base di calce - fraz. Piaggiogna



Scala esterna in pietra e scarico fumo - fraz. Piaggiogna



Arco in conci di pietra (gneiss) ben squadriati - fraz. Oro



Elemento per lo sfìato a parete del fumo prodotto dal focolare interno all'edificio - fraz. Piaggiogna



Rovine di un immobile crollato in cui si vede ancora la struttura a telaio in legno del loggiato - fraz. Palancato



Dettagli della foto a sinistra: resti della struttura lignea del loggiato con i capitelli “a stampella”, e muratura del lato posteriore dell’edificio, con un arco realizzato con conci di pietra



Grande fabbricato rurale con il tetto parzialmente crollato, destinato a un veloce deperimento se non si provvede a rifare la copertura - Alpe Piana di Campo Alto



Recupero di un alpeggio - Val Chiappa, Alpe Sella



Tetti parzialmente coperti in lamiera scongiurano il crollo del fabbricato quando non ci sono le risorse economiche per realizzare un tetto in pietra - Val Chiappa, Alpe Sella



Alpe Selletto: fabbricato rurale con murature in pietra a vista su cui spicca un riquadro intonacato e dipinto ad affresco



Alpe Rogo: edifici costruiti con muratura in belle pietre squadrate e vecchi tetti in piode coperti da muschio



Struttura muraria circolare di un antico forno da calce - Alpe Rogo



Fontana in pietra a lastre di gneiss assemblate con incastro nei pilastri angolari e pilastro lapideo con bocca di erogazione in bronzo - fraz. Palancato



Piccolo edificio, impreziosito da un interessante vasca affiancata da doppio affresco, in gravi condizioni di dissesto statico - fraz. Palancato



Interessante soluzione con vasca in pietra (gneiss) inserita in un'apertura con le mazzette decorate con dipinti monocromi con temi legati all'acqua, purtroppo in deplorable stato di abbandono - fraz. Palancato



Fontana in pietra della tipologia a lastre assemblate e fissate tramite tiranti metallici - fraz. Palancato



Vasca inserita in vano passante con spallette affrescate. Elemento di grande pregio, per la rarità della collocazione e per l'apparato artistico monocromatico, che richiederebbe un urgente intervento di restauro. - fraz. Palancato



Lavatoio e fontana affiancati, realizzati con lastre di pietra (gneiss) assemblate mediante interposizione di pilastrino – fraz. Oro



Fontana in pietra (gneiss) con pilastrini laterali, incassata in una nicchia - Boccioleto



Vecchio pozzo a Oro (foto anno 2004)



Panchina in pietra dal disegno semplice e finitura adeguata, che si inserisce bene nell'ambiente - Boccioleto



M ulattiera con scalini monolitici (gneiss) e cappelletta in muratura intonacata - fraz. Palancato



Ripida mulattiera retta da muro a secco e cappelletta in muratura di pietra a vista - fraz. Palancato



Bella mulattiera a scalinata - loc. Madonna del Sasso



Mulattiera a selciato, con profonda canaletta laterale per lo scolo delle acque - Fraz. Palancato



Sentiero delimitato da pietre e provvisto di un semplice corrimano in legno realizzato con rami di alberi tagliati in loco – Fraz. Palancato



Elemento lapideo in gneiss per inserimento del montante in legno del parapetto di tipologia tradizionale - loc. Madonna del Sasso



Staccionata sul vuoto in precarie condizioni e che non garantisce la sicurezza - loc. Madonna del Sasso



Dettaglio incastro tra le pietre del cordolo del terrazzamento - loc. Madonna del Sasso



Muraglione in pietra per contenimento terreno e parapetto a staccionata in legno - loc. Madonna del Sasso



Vicolo del centro storico con vecchia pavimentazione in lastricato di gneiss - Boccioleto centro



Vicolo del centro storico con pavimento in cubetti di porfido, materiale non reperibile in valle e pertanto estraneo alla tradizione edilizia locale - Boccioleto centro



Vecchia mulattiera selciata e moderno pavè in cubetti di porfido - Boccioleto centro



Cappelletta votiva con muri in pietra intonacati
- sentiero Palancato



Edicola impreziosita da lesene e timpano e con nicchia
affrescata - presso Madonna del Sasso



Dipinto murale in una nicchia sulla facciata esterna di un
fabbricato rustico - fraz. Palancato



Cappelletta in muratura di pietrame a secco, intonacata solo sul lato con la nicchia affrescata - Alpe Pian Sulei



Bandierina segnamento - fraz. Palancato



Ponte ad arco in pietra in fraz. Fervento



Ponte ad archi in pietra sul Sermenza a Piaggiogna

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: gneiss Sesia Lanzo. Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno e Rovere.
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERATOI IN PIETRA	
7	LAVATOI	
8	CAPPELLETTE	